

SCOPERTINE

MARCO FILONI
scopertine@repubblica.it



UN LIBRO COSÌ BELLO
DA PERDERE LA TESTA

Un teschio dentro una cornice, un altro con elmetto militare e sigaretta in bocca, una teca con un cervello galleggiante, poi ancora una testa mozzata e mummificata, una cospicua raccolta di teschi, scatole craniche pronte da sezionare fino al cestino contenente una sfortunata decapitata – simbolo del patibolo come palco supremo. Non è un catalogo degli orrori bensì le illustrazioni disegnate da Dan Mogford per la copertina (progettata dallo studio XXY) di Frances Larson, *Teste mozze*. Storie di decapitazioni, reliquie, trofei, souvenir e crani illustri, in libreria per la **Utet**. L'autrice, antropologa formatasi a Oxford, ci conduce verso quell'universo di orrore e insieme fascinazione che l'uomo ha sempre avuto per il «capo» – possibilmente senza il resto del corpo.



Dalle teste rimpicciolite degli indios amazzonici fino ai tremendi video dell'Is, la nostra cultura ha una fissazione per le sommità decollate. Come rende bene l'idea questa cover. Bella, certo, ma non da perderci la testa.

